MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio, concernente l'approvazione dei progetti e dei preventivi e lo stanziamento dei crediti per la esecuzione di alcune opere stradali

(del 17 aprile 1957)

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

Siamo spiacenti di non poter sottoporre, con il presente messaggio, la domanda di credito per tutte le opere sulle strade di grande traffico sussidiate dalla Confederazione. La ragione risiede nel fatto che, per la sistemazione tra Ambrì e Rodi, per Chiggiogna, per Cadempino, e per Capolago, l'Autorità federale ha voluto riesaminare i progetti alla luce dei nuovi studi sulle autostrade e le strade nazionali, al fine di evitare la concessione di sussidi per realizzazioni che fra poco sarebbero sostituite dalla rete autostradale.

Analoga sorte è stata riservata al progetto di Giornico, peraltro già finanziato da codesto Gran Consiglio.

Il Cantone non si è però adagiato a questa situazione, ed ha subito sottoposto all'Autorità federale il suo punto di vista.

L'autostrada è opera che presuppone uniformità di tracciato per un determinato settore, e non è certamente pensabile che correzioni locali, come quella di Capolago, possano essere inquadrate nel futuro tracciato autostradale, già per l'onere grave dei raccordi alla strada esistente.

Nel nostro recente messaggio abbiamo stabilito un ordine di urgenza per l'autostrada e non vogliamo ripeterci: solo ci sembra di poter affermare che l'aspettativa — peraltro non ancora sicura — dell'autostrada e della strada nazionale 5 non deve sospendere la realizzazione del programma 1955-58 come l'abbiamo esposto al Gran Consiglio.

Per Capolago abbiamo ora ricevuto il consenso alla realizzazione, ma il tempo trascorso nelle more di questo giudizio non ci ha permesso di esperire le pratiche necessarie per presentare la domanda di credito.

Per Cadempino, Giornico, Chiggiogna e Rodi-Ambrì, una decisione sulla nostra domanda di riesame non è ancora presa, ma abbiamo motivo per credere che anche questi progetti saranno tosto approvati, dopo che la Commissione di pianificazione avrà stabilito la rete delle strade nazionali e fissato i normali per l'arteria del San Gottardo. Una eccezione costituisce forse Cadempino, dove effettivamente ci si può domandare se un tracciato a valle della ferrovia, iniziantesi prima del sottopassaggio, non sia, già in questo momento, da considerare migliore della correzione sul tracciato esistente. Gli studi sono in corso, anche in relazione al nuovo tracciato autostradale.

Al fine di non ritardare la messa in cantiere dell'intero programma, ci permettiamo di sottoporVi per la Vostra approvazione i progetti per le tratte Ponte Maggia - Ascona; Vira - Alabardia; Mezzovico - Rivera; Melano, in attesa di poterVi presentare l'ultimo gruppo di opere, comprendente essenzialmente Rodi - Ambrì, Chiggiogna, Capolago, ed eventualmente Cadempino, a seconda della soluzione che sarà definitivamente scelta.

Facciamo seguire una descrizione dei progetti.

1. *Strada Locarno - Brissago : tronco Ponte sulla Maggia - S. Materno - Posta di Ascona, ed allargamento del ponte sulla Maggia.*

La strada che collega Solduno con Ascona non risponde più da lungo tempo alle esigenze attuali della circolazione : il traffico che si svolge lungo questo tronco ha raggiunto una tale intensità da giustificare un campo viabile di 9 m. : nel controllo del traffico effettuato nell'agosto 1954 si toccarono punte di oltre 7000 automezzi in un giorno (14 ore).

Il progetto prevede la correzione di 1.370,— ml. di strada, la quale avrà un campo viabile di m. 9 più due marciapiedi laterali di 2 m. ciascuno : tra il Cimitero e la posta di Ascona la larghezza del marciapiede a monte si riduce in qualche punto a m. 1,50 per la presenza di fabbricati. Il tracciato rimane suppergiù quello attuale, ma le curve vengono ampliate, eliminando naturalmente le pendenze trasversali esistenti e rifacendo ex-novo il sottofondo, per eliminare i cedimenti che si sono verificati fino ad oggi.

Tra il ponte sulla Maggia e S. Materno, manca una fognatura : la raccolta delle acque sarà assicurata da un tronco di tombinatura, con un numero adeguato di pozzetti.

Il crocicchio al bivio per Losone, sulla sponda destra della Maggia, vien sistemato in base ad apposito progetto studiato in collaborazione con l'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni, eliminando i pericoli che offre l'attuale curva, in un punto particolarmente delicato per la circolazione.

La pavimentazione avverrà mediante tappeto bituminoso di 3 cm. di spessore, su una catramatura superficiale.

Il ponte sulla Maggia sarà allargato in base a un progetto allestito dall'ing. Schmidt di Basilea : il campo stradale acquista una larghezza di m. 6,85 più due marciapiedi laterali, a sbalzo, di m. 1,50 l'uno. La soluzione scelta prevede la posa di mensole di cemento prefabbricate, con interasse di m. 2,60-2,95 collegate alla vecchia struttura del ponte mediante tiranti a 9 fili di acciaio, tesi a 20 tonnellate, in tubo metallico di 31 mm. di diametro. Tra le mensole vengono posate delle solette prefabbricate.

Il preventivo totale di spesa è calcolato in Fr. 1.575.000,— così suddiviso :

I. *Correzione della strada :*

1. in territorio di Losone (sez. 2-18) preventivo Fr. 223.000,—			
a) a carico della Confederazione 30 % di Fr. 223.000,—	= Fr.	66.900,—	
b) contributo fisso a carico del Comune di Losone	»	15.000,—	
c) a carico del Cantone	»	141.100,—	Fr. 223.000,—
2. in territorio di Ascona (sez. 18-96) tratta urbana : preventivo Fr. 540.000,—			
a) a carico della Confederazione 30 % di Fr. 540.000,—	= Fr.	162.000,—	
b) a carico del Comune di Ascona : 40 % di Fr. 378.000,— (vale a dire 540.000,— meno 162.000,—)	»	151.200,—	
c) a carico del Cantone : 60 % di Fr. 378.000,—	»	226.800,—	Fr. 540.000,—

3. in territorio di Ascona : tratta suburbana, preventivo Fr. 570.000,—

   a) a carico della Confederazione 30 % di Fr. 570.000,— = Fr. 171.000,—

   b) a carico del Comune di Ascona : 25 % di Fr. 399.000,— (vale a dire 570.000,— meno 171.000,—) » 99.750,—

   c) a carico del Cantone : 75 % di Fr. 399.000,— » 299.250,— Fr. 570.000,—

spesa interamente a carico del Cantone Fr. 242.000,—

Totale preventivo Fr. 1.575.000,—

II. *Allargamento del ponte sulla Maggia e sistemazione dell'accesso nord :*

Con decreto legislativo del 5 dicembre 1949 il Gran Consiglio ha già stanziato un credito di Fr. 275.000,— per la correzione parziale del tronco stradale Ponte Maggia - S. Materno, per cui il credito necessario è di Fr. 1.300.000,—

La pubblica utilità dell'opera venne decretata dal Consiglio di Stato con ris. gov. del 31 luglio 1956.

Nel termine prescritto dalla legge sono stati presentati diversi ricorsi e precisamente :

1. Tortelli Augusto, Losone (rappr. dall'avv. Armando Dadò): chiede che il progetto di correzione della strada sia riveduto in corrispondenza alla sua proprietà a Losone, in modo che quest'ultima non venga toccata : la richiesta è parzialmente ammessa, nel senso che la larghezza del marciapiede, tra le sez. 15-17 sarà ridotta a m. 1,50 in modo di toccare la proprietà solo su un fronte di ca. 20 ml.

2. Municipio di Losone : chiede che la larghezza della strada per Losone, sia portata da m. 10 a m. 12. La richiesta non può essere ammessa; un profilo stradale di 7 m. di carreggiata, più 2 marciapiedi di m. 1,50 ciascuno, è più che sufficiente per i bisogni attuali e futuri di questa strada.

3. Gazzaroli Severino, Ascona : si tratta di un ricorso che riguarda dettagli costruttivi; dovrà essere nuovamente presentato durante la procedura di espropriazione.

4. S.A. Lanova, Zurigo (rappr. dall'avv. Rinaldo Giovanelli, Ascona) : richiama il precedente ricorso del 19 aprile 1955 e fa espresse riserve per quanto concerne le espropriazioni, le indennità e i contributi. I due ricorsi sono intempestivi e dovranno essere ripresentati con la procedura di espropriazione.

5. Spertini Arrigo, Ascona (rappr. dall'avv. A. Dadò): chiede di limitare la espropriazione di terreno davanti alla sua proprietà. Si osserva che la larghezza della strada non può essere ridotta e che il profilo trasversale di m. 12,50 marciapiedi compresi, è condizione tassativa per il sussidiamento dell'opera da parte della Confederazione. Le pretese di maggiori indennizzi saranno trattate in sede di espropriazione dalla Commissione peritale. Il ricorso è, in questa sede, respinto.

6. Eredi fu Paolo Bachrach, Ascona (rappr. dall'avv. Pietro Marcionni): chiedono che sia ridotto l'allargamento della curva davanti alla loro proprietà ad Ascona, per non mutilare il parco esistente.
   Si osserva che l'attuale curva è molto pericolosa e che è già stata causa di numerosi incidenti stradali; il raggio di curvatura, previsto in ml. 160,—

è il minimo che si possa esigere per la sicurezza dell'opera sussidiata, per cui non è possibile aderire alla richiesta. Il parco non subisce una grave mutilazione e le piante che si devono sacrificare non sono di gran valore. La distanza tra il nuovo ciglio stradale e il fabbricato è di ca. ml. 25. Per le ragioni sopra esposte, il ricorso deve essere respinto.

7. Municipio di Ascona : chiede un maggior allargamento dei progettati raccordi con le strade comunali e l'aumento da m. 3 a m. 4 della luce del ponticello sul riale Brima. Le richieste formulate saranno oggetto di esame e di discussione con i rappresentanti del Municipio di Ascona, su invito dell'Ufficio tecnico cantonale.

2. *Strada del Gambarogno.*

a) *Demolizione dello stabile Florindo Balestra a Gerra Gambarogno.*

Per evitare che la riattazione e l'ampliamento dello stabile provochi maggiori spese di espropriazione al momento della correzione della strada nell'abitato di Gerra, si sono concluse trattative bonali coll'interessato per la cessione del fabbricato e del terreno necessario alla sistemazione del campo viabile.

La spesa per questa cessione e per la demolizione del fabbricato ammonta a Fr. 31.000,— e sarà sussidiata dalla Confederazione (strade principali di pianura). E' già pervenuta l'autorizzazione da parte dell'Ispettorato federale dei lavori pubblici.

Gli accordi col proprietario risultano dalla ris. gov. n. 5673 del 7 dicembre 1956 e riguardano il mappale n. 22 di Gerra Gambarogno.

b) *Arretramento dello stabile Ada Ruffoni a Magadino (imbarcadero).*

In questo caso, la riattazione dello stabile Ruffoni esige un arretramento della facciata, per rispettare il piano regolatore nell'abitato di Magadino e il progetto di sistemazione della strada cantonale.

L'espropriazione parziale del fabbricato e del terreno necessario per l'allargamento stradale, richiede una spesa di Fr. 19.225,— spesa che sarà sussidiata dalle Autorità federali, le quali hanno autorizzato il lavoro.

Gli accordi colla proprietaria sono stati ratificati dalla ris. gov. n. 845 del 22 febbraio 1957 e riguardano il mappale n. 544 A di Magadino.

c) *Sistemazione del tronco Vira - Alabardia, dal km. 3,690 al km. 4,730.*

Si correggono con criteri moderni ml. 1040 di strada, dal Cimitero di Vira alla punta di S. Michele, unendo in tal modo due tronchi già sistemati e cioè quella dell'abitato di Vira e quello recentemente collaudato ad Alabardia. La correzione avviene in territorio di Vira e di Piazzogna ed a lavoro ultimato avremo un tratto competamente corretto di ca. 3 km. di lunghezza, da Vira a San Nazzaro (Villa Buenos Aires).

Il progetto venne studiato in base alle norme dell'Unione svizzera dei tecnici stradali (VSS) e alle direttive impartite dall'Ispettorato federale dei lavori pubblici.

La larghezza del campo viabile è fissata in m. 7 più un marciapiede, verso lago, di m. 1,50 e le banchine di m. 0,50 a monte e a valle. Il tracciato segue quello esistente, per allacciarsi al tronco corretto, al km. 4,730 in territorio di Piazzogna.

Nella zona semiurbana, tra le sez. 4 e 23 (Vira) sono previsti due marciapiedi di m. 1,50 l'uno.

Il raggio minimo di curvatura è di m. 290 ; la pendenza massima, dell'1,5 %.

La raccolta delle acque meteoriche è garantita da numerosi pozzetti allacciati da tombinature che scaricano direttamente nel lago. Un manufatto importante è costituito dal ponte sulla Valle di Vira : si tratta di un ponte in

cemento armato precompresso, di 19 m. di luce, in sostituzione del vetusto ponte esistente che verrà demolito: il letto del torrente sarà abbassato e si prevedono opere di arginatura necessarie alla protezione delle fondazioni e dei piedritti del ponte.

Lungo il campo viabile sarà posata la massicciata di 25 cm. di spessore, ricoperta di ghiaia cilindrata in due strati: seguirà la pavimentazione mediante tappeto bituminoso di 5 cm. di spessore.

Il preventivo di spesa ammonta a un milione di franchi. Il lavoro è sussidiato dalla Confederazione col 30 % essendo stato incluso nel programma 1955/58.

Il progetto è stato approvato dal Consiglio di Stato con ris. gov. dell'11 gennaio 1957 in base al seguente riparto spesa :

a carico della Confederazione	Fr.	300.000,—
a carico del Comune di Vira Gambarogno	»	10.000,—
a carico del Cantone	»	690.000,—

Nel termine prescritto dalla legge sono pervenuti alcuni ricorsi e precisamente :

a) il Touring Club Svizzero (rappr. dall'avv. H. Brunner) chiede di spostare la strada di alcuni metri verso montagna e di sostituire la prevista scarpata con un solido muro : si osserva che, per ragioni tecniche di costruzione, non possiamo modificare il traccaito senza peggiorarne l'andamento planimetrico, nè possiamo elevare il muro richiesto. Il ricorso deve quindi essere respinto.

b) il sig. Paolo Martin, Vira Gambarogno non è d'accordo coll'espropriazione del suo terreno, così come previsto: si osserva che la esigua profondità del terreno non permette costruzioni verso lago, considerate le servitù che sono imposte dalle vigenti leggi.
Il ricorso è intempestivo e dovrà essere nuovamente presentato colla procedura di espropriazione. Comunque, il progetto, per ragioni tecniche, non può essere modificato e il ricorso è in tal senso respinto.

c) i sigg.ri Eredi fu Angelo Balestra chiedono alcune modifiche ai piani di dettaglio : anche questo ricorso è intempestivo e dovrà essere rinnovato in sede di espropriazione.

d) il Municipio di Vira chiede l'abbandono del contributo fisso di Fr. 10.000,—, messo a suo carico : si tratta di un contributo modestissimo che non può essere abbandonato, per ragioni di principio, considerata anche l'importanza dell'opera e i vantaggi che ne derivano al paese di Vira. Si conferma quindi il contributo imposto.

e) il sig. Hans Trümpy, Piazzogna, chiede alcuni dettagli costruttivi che dovranno essere oggetto di esame di esecuzione dei lavori : il ricorso deve essere nuovamente presentato colla procedura di espropriazione.

3. *Sistemazione della strada Mezzovico - Rivera, km. 36 - 39.*

Nel 1948 vennero sistemati e delimitati i cigli stradali lungo il tronco Mezzovico - Bironico, dando al campo viabile una larghezza di m. 8 - 8,50 : il risultato fu molto soddisfacente, poichè con una spesa assai modesta, si ottennero notevoli vantaggi per la fluidità della circolazione.

Il progetto attuale, prevede la costruzione di una banchina pedonale pavimentata, della larghezza di m. 1,50 lungo il lato sinistro, in direzione sud-nord, allo scopo di allontanare dalla pista viabile i pedoni, specialmente quelli che usufruiscono giornalmente del treno, alla fermata FFS di Mezzovico, poichè già si sono lamentati gravi incidenti di circolazione. Verrà sistemato razional-

mente l'attuale ponticello a schiena di mulo, sul riale « Duragno », allargandolo ed eliminando l'irrazionale profilo altimetrico.

I muri in pietrame secco, di cinta e di controriva, saranno demoliti e le tombinature rimesse in efficenza, per garantire un normale deflusso delle acque meteoriche.

Sul campo viabile sarà posato un tappeto bituminoso di 3 cm. di spessore.

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 525.000,— di cui Fr. 175.000,— per il tratto Palazzina - Mezzovico (accesso) e Fr. 350.000,— per la tratta Mezzovico - Rivera.

Il primo tronco è completamente a carico dello Stato mentre il secondo tronco beneficia di un sussidio federale del 35 % pari a Fr. 61.250,—. Per conseguenza, la quota a carico dello Stato ammonta complessivamente a franchi *463.750,— per i due tronchi.*

Chiediamo comunque un credito di Fr. 525.000,—.

4. Allargamento della strada in calcestruzzo a Melano.

Circa vent'anni or sono, fu costruito un tronco stradale in calcestruzzo, a Melano, dal km. 12,830 al km. 13,885 con una larghezza di m. 6,50 per il campo viabile e senza marciapiedi.

In seguito, furono corretti due tronchi a monte e a valle e precisamente tra Capolago e Melano e tra Melano e Maroggia, dando al campo viabile una larghezza di m. 9 più il marciapiede di m. 1,50 a monte e di m. 1,00 a valle della strada. Ne risulta in tal modo, per il vecchio tronco in calcestruzzo, una specie di strozzatura, data la minor larghezza, rispetto ai due altri tronchi recentemente corretti.

Il progetto che presentiamo, prevede appunto l'allargamento del vecchio tronco in calcestruzzo, di ca. 1 km. di lunghezza, mediante due bande laterali in cemento armato di m. 1,25 ciascuna, più i marciapiedi laterali.

In tal modo si otterrà un unico tronco di 3 km. di lunghezza, con pista viabile di 9 m. oltre ai marciapiedi.

Il preventivo di spesa è calcolato in Fr. 420.000,—.

Il Consiglio di Stato, con ris. gov. del 26 febbraio 1957 ha approvato progetto e preventivo, mettendo a carico del Comune di Melano un contributo fisso di Fr. 35.000,—. La Confederazione sussidia l'opera col 35 %, vale a dire con un importo di Fr. 147.000,—. In tal modo la spesa a carico del Cantone si riduce a Fr. 238.000,—.

Nel termine fissato dalla legge è stato presentato un solo ricorso e precisamente da parte del Municipio di Melano, il quale chiede la riduzione del contributo comunale, da Fr. 35.000,— a Fr. 15.000,—.

Una riduzione così massiccia non può essere accordata, poichè è evidente il vantaggio che deriva al Comune da tale allargamento stradale, per il maggior valore della proprietà fondiaria e per l'utile che ne deriva dalla costruzione del marciapiede; siamo per contro d'accordo di ridurre il contributo fisso a Fr. 30.000,—.

Il ricorso viene quindi deciso in tal senso.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente : *Celio*

Il Cons. Segr. di Stato : *Canevascini*

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione dei progetti, dei preventivi e lo stanziamento dei crediti per l'esecuzione di alcune opere di sistemazione delle strade principali

(del . . . . . .)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino
visto il messaggio 17 aprile 1957 n. 687 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Sono approvati i progetti delle seguenti opere, ne è dichiarata la pubblica utilità ed accordati i relativi crediti.

Designazione opere	*Preventivo* Fr.	*Contributi* Fr.	*Stato* Fr.
1. Strada Locarno - Brissago: tronco Ponte sulla Maggia - S. Materno - Posta di Ascona, ed allargamento del Ponte sulla Maggia	1.300.000,—	583.350,—	716.650,—
2. Strada del Gambarogno:			
a) Demolizione stabile Florindo Balestra a Gerra Gambarogno	31.000,—	9.300,—	21.700,—
b) arretramento stabile Ada Ruffoni a Magadino (imbarcadero)	19.225,—	5.767,—	13.458,—
c) sistem. tronco Vira - Alabardia, dal km. 3,690 al km. 4,730	1.000.000,—	310.000,—	690.000,—
3. Sistemazione strada Mezzovico - Rivera, dal km. 36 al km. 39	525.000,—	61.250,—	463.750,—
4. Allargamento della strada in calcestruzzo a Melano	420.000,—	177.000,—	243.000,—
Totale	3.295.225,—	1.146.667,—	2.148.558,—

Art. 2. — Non sarà dato corso all'esecuzione delle opere sino a quando i contributi dovuti dai Comuni od altri enti interessati non siano stati fissati in modo definitivo a sensi di legge.

Art. 3. — Il contributo dei Comuni sarà versato in due rate: una all'inizio dei lavori, sulla base del preventivo, e la seconda a lavoro ultimato e collaudato, sulla base del consuntivo approvato dal Consiglio di Stato.

Art. 4. — E' accordata ai Comuni la facoltà di imporre ai privati i contributi di legge.

Art. 5. — Il credito sarà inscritto al movimento capitali del Dipartimento delle pubbliche costruzioni. Il Consiglio di Stato provvederà alla copertura mediante l'accensione di un mutuo o l'emissione di un prestito il cui ricavo sarà da inscrivere al movimento capitali del Dipartimento delle finanze.

Art. 6. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Il Consiglio di Stato fissa la data dell'entrata in vigore.